

Cervia

& MILANO MARITTIMA

Cantinone Serata in musica con chitarra e voce

Nuovo appuntamento questa sera al Cantinone, in via XX Settembre a Cervia. Il programma propone 'Da Mina a Whitney Houston' con la chitarra di Corrado Cacciaguerra e la splendida voce di Claudia Cieli. Cena (tra i piatti: petto di cappone affumicato con bruciatini e verdure, brasato al sangiovese con polenta, cheese cake alla robiola con frutti di bosco) più concerto a 25 euro. Per maggiori informazioni: 0544 977078.

TAGIURI

ETAO
Milano

Ravenna - Forlì

ZOFFOLI

«Città giardino fedele a quella sognata da Palanti»

«CERVIA. Milano Marittima. Spiaggia incantevole aree villini nel pineto»: questo era il messaggio promozionale del famoso manifesto di Giuseppe Palanti, l'artista milanese che, innamoratosi di Cervia, intravvide le enormi potenzialità di questa località così ricca di bellezze naturali e paesaggistiche. Il pittore sognò di creare qui una 'città giardino' che diventasse la spiaggia per le vacanze dei milanesi. Lanciò la sfida a un gruppo di borghesi meneghini che, con la Società anonima Milano Marittima, il 14 agosto 1912 ottennero dal Comune di Cervia una vasta porzione di spiaggia e di pineta. Nel disegnare il piano regolatore della città, Palanti si ispirò proprio agli ideali inglesi di Howard della garden city: una città ideale, in cui uomo e natura potessero convivere in armonia e in perfetto equilibrio. Dopo un secolo, Milano Marittima è uno dei pochi esempi di città giardino fedeli all'originale, incantevole oggi come ieri. In questi cento anni lo sviluppo turistico della località è stato guidato da quell'ideale di bellezza immortalata nei quadri di Palanti. La città di Cervia vuole festeggiare in grande stile la ricorrenza del centenario, valorizzando tutti gli elementi di bellezza che hanno portato Milano Marittima a essere una delle più famose località di villeggiatura italiane. A nome della città di Cervia esprimo l'immensa gioia di essere qui a Milano. Un ringraziamento particolare al sindaco Pisapia e ai suoi collaboratori per aver accolto il nostro invito a giocare insieme questa partita. Celebrare il secolo di vita di Milano Marittima significa non solo rinsaldare il rapporto con la città di Milano, da cui sono partiti i fondatori, ma soprattutto valorizzare quegli ideali di sostenibilità e di bellezza che ancora oggi accomunano la Milano di Pisapia alla nostra Milano Marittima.

Roberto Zoffoli
sindaco di Cervia



TRADIZIONE Giuliano Pisapia e Roberto Zoffoli hanno 'tirato' personalmente le piadine con il matterello

CENTENARIO SOGNI E PROGETTI SVELATI IN LOMBARDIA

«Milano Marittima sarà la spiaggia dell'Expo 2015»

di GIULIA BONEZZI

SONO COMINCIATE a Milano, le celebrazioni del centenario di Milano Marittima. Il nastro l'hanno tagliato ieri due sindaci, Giuliano Pisapia e Roberto Zoffoli, in Galleria Vittorio Emanuele II, il cuore della città a metà strada tra il Duomo e piazza della Scala. Perché la festa diventa l'occasione di rinsaldare, con tanto di piadine innaffiate di sangiovese, il legame tra la Milano di terra e quella di mare, con un occhio all'Expo che il capoluogo lombardo prepara per il 2015.

INTANTO, fino al 21 marzo la metropoli ospiterà un cartellone tutto suo (del quale 'Il Giorno' è media partner), che include una mostra fotografica lungo la centralissima via Dante per raccontare, in 36 scatti, la città giardino di ieri e di oggi. Per raccontarla ai milanesi, molti dei quali hanno dimenticato — sospira il loro assessore alle Attività produttive Franco D'Alfonso — come quell'avamposto di Romagna turistica l'abbiano fondato sette meneghini il 14 agosto 1912. E altre centinaia, in seguito, popolate in villeggiatura, imparando a non distinguere il profumo della pineta da quello del mare. Quello di Milano Marittima è «un successo di collaborazione pubblico-privato, reso possibile dall'operosità romagnola», ricorda Zoffoli, il sindaco di Cervia, dove i festeggiamenti si spo-

PRIMO APPUNTAMENTO

Una mostra fotografica in trentasei scatti nella centralissima via Dante

steranno da aprile, con incursioni dei gemelli di terra, dalla mostra su Giuseppe Palanti, l'eclettico pittore-pubblicitario milanese che progettò la prima realizzazione italiana delle teorie di Ebenezer Howard sulla città giardino

BOLKESTEIN

Bagnini riuniti a Cesenatico

I BAGNINI di Cervia e di Ravenna partecipano oggi, nel Palazzo del Turismo a Cesenatico, agli stati generali degli operatori di spiaggia sul tema 'Il turismo balneare tra liberalizzazioni e Bolkestein, quale futuro per le imprese?'. Come noto, la direttiva Ue Bolkestein prevede che dal 2016 vengano messe all'asta le aziende balneari, 30mila in Italia, per lo più a conduzione familiare. Tra i relatori, il presidente regionale del Sib, Giancarlo Cappelli.

(dal 12 maggio al 30 agosto ai Magazzini del Sale) al concerto di Roberto Vecchioni, il 27 luglio in piazza Garibaldi. E il compleanno è «di tutta la costa», rimarca Maurizio Melucci, l'assessore al Turismo della Regione Emilia Romagna, cui preme sottolineare che i «campanilismi» simboleggianti da un grattacielo per ogni città sono finiti e oggi «lo sforzo di promozione internazionale della Riviera» è all'insegna dell'unità. Il nuovo gemellaggio tra le due Milano, poi, è improntato a «valorizzare quegli ideali di sostenibilità e bellezza che ancora oggi ci accomunano», chiarisce Zoffoli, e «alla salvaguardia del territorio in passato deturpato da costruzioni abusive e non», aggiunge Pisapia, la cui amministrazione ha sposato la collaborazione al centenario della Marittima appena entrata in carica, l'estate scorsa.

TEMI in sintonia con quello dell'Esposizione universale 2015 («Nutrire il pianeta, energia per la vita»), che sarà 'leggera', con tende mobili al posto dei grattacieli e circondata dall'acqua. E se il sindaco Pisapia confessa di covare anche lui il sogno di ogni milanese, e segnatamente dei fondatori di Milano Marittima («Aprire la finestra la mattina e vedere il mare»), il suo assessore D'Alfonso, in nome della pragmaticità comune ai popoli lombardo e romagnolo, sta già spingendo l'acceleratore «sui prossimi cento anni» e sull'idea di fare, della città giardino, «la spiaggia dell'Expo».

PISAPIA

«Due storie di entusiasmo, innovazione e qualità»

'SE MILANO avesse lu mer sarebbe una piccola Ber'. Alla faccia dei detti, e con il solito orgoglio di noi milanesi, ho avuto la prova che noi il mare ce l'abbiamo davvero e non dobbiamo invidiarlo a nessuno. E tra piadine, che con il matterello ho steso io stesso con le mie mani, e immagini di sabbia, acqua e sole, Milano, il suo mare l'ha ritrovato. E pazienza se è distante 300 chilometri. Era il 1912, quando un gruppo di milanesi decise di dare concretezza al sogno di molti, quello di avere il mare. Cent'anni dopo festeggiamo il gemellaggio con Cervia, con l'Emilia Romagna e con lei la nostra appendice sulla spiaggia, la città-giardino che ha voluto chiamarsi come noi: Milano Marittima. Perché dietro il progetto di trasformare una piccola città costiera che basava la sua economia sulla produzione di sale, sull'agricoltura e sulla pesca, in una meta turistica, c'era l'ingegno di un'importante famiglia di imprenditori del Milanese. Mi ero chiesto più volte quale fosse l'origine del nome della cittadina adriatica. Adesso che l'ho scoperto, ho festeggiato con gioia la nostra città gemella che ha saputo rimanere se stessa e che rappresenta un punto di riferimento per le vacanze di noi milanesi. Le storie di Milano e Milano Marittima sono fatte di innovazione, entusiasmo e qualità progettuale. Mi piace ricordare come Milano Marittima sia una delle poche città sul mare capaci di tutelare le proprie bellezze paesaggistiche, nel segno di quella città-giardino pensata dai nostri concittadini un secolo fa.

Giuliano Pisapia
sindaco di Milano

RINGRAZIAMENTO

ARCA 2005 ONLUS partecipa al cordoglio della famiglia Briganti e ringrazia per la donazione in memoria di Silvia